

Incontro tra Fontana e il ministro Toninelli sui problemi di Trenord

Pubblicato: Sabato 10 Novembre 2018



I problemi dei pendolari lombardi e il rilancio del servizio ferroviario regionale saranno oggetto di un incontro tra il governatore della Lombardia e il ministro delle infrastrutture e dei trasporti.

Mercoledì 14 novembre Attilio Fontana e Danilo Toninelli si incontreranno e al centro della discussione ci sarà inevitabilmente Trenord: «Con Attilio Fontana discuteremo degli annosi problemi di Trenord e del rilancio del trasporto ferroviario lombardo – annuncia il ministro in una nota – Da anni i pendolari della regione sono costretti a fare i conti con un **servizio ferroviario scandaloso**, mentre chi doveva intervenire non ha mai fatto nulla. Adesso, come ho già detto al governatore, bisogna voltare subito pagina»

«Per prima cosa – sostiene il ministro – ricorderò a Fontana che, dopo anni, Trenitalia **sta tornando ad investire in Trenord**. L'indirizzo che ho dato da quando mi sono insediato, solo 5 mesi fa, è in netta controtendenza con il passato: è già arrivata la prima tranche di 9 convogli per il 2018 per aumentare il parco treni di Trenord, un anticipo sulla fornitura di ulteriori 25 convogli previsti in consegna a partire da maggio 2019. Dopo anni, quindi, Trenitalia torna ad investire sulle tratte lombarde».

La volontà del Governo, prosegue la nota del ministero, «è dare una svolta alla governance di Trenord, sottraendola al controllo della politica che in questi anni l'ha trascinata nel baratro. Ferrovie Nord Milano, che detiene il 50% di Trenord, negli anni ha rappresentato il tipico esempio di società gestita dalla politica nel peggiore dei modi. Anche qui, in discontinuità con il passato, abbiamo nominato **Andrea Franzoso**, che negli anni si è distinto in Fnm per il suo coraggio e le sue denunce. Se chi ha controllato Fnm avesse ascoltato queste denunce, quasi certamente anche la situazione odierna di Trenord sarebbe diversa».

«In termini di investimenti – conclude Toninelli – ricorderò poi al presidente Fontana che Trenord nel 2016 ha chiuso il bilancio con **più di 16 milioni di utile netto**, ed è inammissibile che una società che eroga un servizio pubblico così indecente si preoccupi di staccare dividendi ai suoi soci, tra cui **Regione Lombardia**, anziché investire sull'acquisto di nuovi treni e sul personale».

di [Ma.Ge.](#)